

## Turismo

# «Non bastano le stelle, l'arma selettiva è la qualità»

di **CARLO PERRI**

MACERATA – Un marchio di qualità per l'ospitalità maceratese. È stato consegnato ieri a 67 strutture della provincia (12 hotel, 15 agriturismi, 40 ristoranti, tra cui parecchie new entry) il riconoscimento "Ospitalità italiana 2009", rilasciato dalla Camera di commercio in collaborazione con l'Isnart, e destinato alle imprese turistiche. «Un marchio importantissimo, è riconosciuto a livello internazionale», dice Mario Volpini, vice presidente dell'ente camerale, che ha invitato a inserirlo «nel sito

della struttura, e all'interno del ristorante o hotel». Celebrata con un video la vittoria nel 2008 del premio qualità nella categoria agriturismi da "I Mori" di Cingoli. Le strutture che hanno ricevuto il riconoscimento hanno dovuto rispettare un disciplinare ben preciso che garantisce la qualità. E prossimamente si aggiungerà al marchio Ospitalità italiana anche la denominazione "Regione Marche", come ha annunciato il funzionario dell'assessorato al turismo regionale Mario Ruggini: «Il turismo deve diventare un motore economico della regione. Abbiamo

investito 14 milioni, più altri 4-5, per gli incentivi del turismo alberghiero. Inoltre entro il 31 maggio verranno predisposti i bandi ed è in lavorazione il disciplinare per il marchio "Ospitalità italiana regione Marche". Un marchio altamente selettivo». Per il direttore generale dell'Isnart Giovanni Antonio Coeco, che rimarca l'importanza del marchio, «la qualità è l'arma selettiva, non bastano più solo le stelle. Bisogna pensare poi alla promozione, all'importanza di internet. Vogliamo dare visibilità totale al volto dell'ospitalità italiana».